

CANALE 5 ore 23.05

Nucleare sì o no, che dibattito

Dopo il film con Meryl Streep, Canale 5 propone, alle 23.05, uno speciale dedicato all'energia nucleare. Prima una serie di servizi preparati dalla redazione di «Big Bang» cercherà di dare, oltre ad alcune informazioni di base, una qualche risposta ad alcuni drammatici interrogativi: nella catena che dalle miniere di uranio porta i materiali radioattivi al loro luogo d'uso ci sono delle «smagliature»? Il ricorso al nucleare comporta di per sé stesso un maggiore controllo individuale e sociale? Se ne parlerà poi in un dibattito condotto da Jas Gawronski, cui parteciperanno Giambattista Zorzi, del consiglio di amministrazione dell'Enel, Gianni Mattioli, docente di fisica matematica all'Università di Roma, Renato Angelico Ricci, presidente della Società Italiana di Fisica e Stefano Rodotà, deputato della Sinistra Indipendente e docente di diritto civile.

RETE4 ore 20.30

L'ultima volta di Colombo

Ogni cosa ha una fine, dice la saggezza popolare, e il tenente Colombo, che popolare lo è di sicuro, non può fare eccezione. Ecco quindi che, con la puntata di oggi su Retequattro (ore 20.30) intitolata *Riscatto per un uomo morto*, finisce un'inedita serie poliziesca più amata dagli italiani. Il fenomeno è stragante, perché in America (dove negli studi della Universal il tenente Colombo è nato) il personaggio non ha popolato come da noi. Tanto è vero che da tempo hanno smesso di produrlo. E purtroppo così i fans italiani sono rimasti a bocca asciutta, costretti alle repliche delle repliche. Gli ascolti di questi medi-perciò sono stati altissimi. Eccoli: 3.200.000 spettatori per il 6 maggio; 4.400.000 per il 13 e 3.800.000 per il 20. E oggi chissà. Protagonista con Peter Falk stavolta è la bella Lee Grant, assai più di sessantenne e soprattutto per soldi.

Da ottobre a Raidue cambia tutto, cominciando da «night line»
E la notte torna Arbore

CHIANCIANO TERME A ottobre parte la grande, radicale rivoluzione del palinsesto di Raidue e la novità più grossa, clamorosa è che la notte - dopo la incursione di Mixer - sarà ancora di Renzo Arbore. «Uno spettacolo nuovo. Un tentativo, un'idea nuova. Un grande programma di musica, spettacolo e informazione in cui lavoreranno insieme Raidue e Tg2. E Renzo Arbore non resterà dietro le telecamere...». Così Luigi Locatelli, neodirettore di Raidue, parla con una certa enfasi della novità che sta preparando insieme a Alberto La Voipe, da poco insediato sulla poltrona di direttore del Tg2, e a Renzo Arbore, per lunghe notti della prossima stagione televisiva. «È una evoluzione naturale della linea notte - continua Locatelli - gli spazi tra rete e Tg verranno redistribuiti, ma non sarà questo l'unico elemento di collaborazione. Vogliamo partire subito, già dal prossimo ottobre».

Insomma, l'accordo è fatto. «Per quel che riguarda i problemi amministrativi con Arbore - dice ancora il direttore di Raidue, intervenuto al teleconfronto di Chianciano, - non sono io a occuparmene, non credo che ci sia ancora nulla di nero su bianco, ma so che Arbore non è un esoso. A lui piacciono soprattutto le idee. Ed è da sempre che abbiamo stretti rapporti, almeno dai tempi dell'«Altra domenica», quando io mi occupavo del Tg delle 13 e lui a volte era addirittura ospite del nostro studio, iniziava il suo programma da lì».

E Mixer, che in questa fase ha occupato la linea notte di Raidue, che posto avrà nei palinsesti della rete? «Non conosco i progetti di Giovanni Minoli per Mixer, gli spazi, i tempi, gli oneri: lo sto aspettando per discuterne. Ma a me non piacciono le cose dai tempi lunghi».

Naturalmente la notte di Arbore - una sorta di *Linea diretta* (la trasmissione di Bragi) in versione ironico-spettacolare - non è la sola novità della rivoluzione d'ottobre di Raidue. In cantiere ci sono una versione tv di *Onda verde*, nel quadro di un arricchimento delle rubriche di servizio agli utenti; si sta riprogettando la programmazione del film allestendo cicli tematici. E ancora: un programma pomeridiano per i bambini, che la domenica dovrebbe diventare un lungo contenitore, in onda dalle 8.30 sino all'appuntamento con *Piccoli fans*, intorno alle 15.30. Si parla anche di un rotocalco settimanale «rosa» (sabato pomeriggio); di un *Come eravamo, italian graffiti dal 1945 al 1975* (sempre di sabato, in tarda mattinata); di una versione nuova di *Prossimamente*: il meglio del visto in tv e del meglio che si vedrà nella settimana successiva. □ S.Gar.



Renzo Arbore

E il 25 settembre scopriremo un Baudo privato

In una conferenza stampa la risposta della Fininvest di Berlusconi al «libro bianco» della Fieg (Federazione editori giornali) presentato nei giorni scorsi sui temi spinosi della pubblicità. Nei palinsesti di autunno delle tre reti commerciali il piano di battaglia anti-Rai che schiera Baudo da venerdì 25 settembre in funzione centrattacco, la Carrà e la Bonaccorti schierate sulle ali.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Giorni fa la Fieg (Federazione italiana editori giornali) ha presentato un suo «libro bianco» dalle intenzioni non troppo innocenti, nonostante la dichiarata volontà di «non fare polemiche» con nessuno. Nel cahier si sostengono quali e quante ragioni possano avere gli inserzionisti pubblicitari per investire i loro soldi nella carta stampata (la cui pubblicità sarebbe tanto più gradita al pubblico) piuttosto che nella televisione (i cui spot sarebbero, oltreché malvisi, anche poco visti dal pubblico). Il contrario di quanto Berlusconi aveva sostenuto qualche settimana addietro, cercando di invogliare gli inserzionisti a preferire i suoi programmi anziché giornali e settimanali.

Al commercio come alla guerra. Ora tocca a Berlusconi contropartire, fare la voce grossa per tutto l'etere, precisando le proprie posizioni che sarebbero state completamente travisate, anzi contraffatte. A mettere i puntigli sugli «i» sono stati Carlo Momioglio, responsabile delle ricerche Pubbitalia e Roberto Giovalini, direttore della programmazione. «È una tecnica vecchia - ha detto Momioglio - quella di utilizzare la parodia delle tesi di un avversario per smantellarle. Noi non abbiamo mai fatto l'equazione di un minuto di uguale a lettura di un periodico. Anzi, sostengo proprio che non è possibile paragonare i due mezzi». La Fieg afferma di voler chiudere la polemica a Baudo, e ha aggiunto Giovalini - come dire che prima ci accusa di essere mascalzoni, ci tirano le stocche e poi ci invitano a restare fermi».

Le polemiche - anche brucianti - si sono mescolate ieri alla presentazione dei palinsesti. Un terreno molto accidentato, soprattutto se, come ha ricordato Giovalini, si hanno ben tre reti da amministrare. Ecco come c'è riuscito Berlusconi: dando a ogni rete una sua fisionomia e inseguendo con tenacia fasce di pubblico particolari. Da questo punto di vista si può dire che, per esempio, Pentation sia un programma riuscitissimo. È infatti quello più caratterizzato da un pubblico femminile e anziano. Perciò a Italia 1 in contemporanea sarà affidato un film maschile e giovanile mentre Rete 4 amministrerà alla meglio i resti.

Da questa questa «filosofia» aziendale (chiedendo scusa alla filosofia), deriva il risultato attuale, che vede le reti di Berlusconi pressappoco alla pari con le reti Rai in termini di ascolto medio. Obiettivo della Fininvest per giugno è di attestarsi sul 46% di ascolto, con quote che prevedono per Canale 5 il 23%, per Italia 1 il 13-14% e per Rete 4 l'8-9%. Questo finché dura l'estate. Con l'autunno ricomincia il campionato e sarà tempo di fare fruttare i miliardi spesi per l'ingaggio di Baudo-Carrà-Bonaccorti, dai quali ci si aspetta il sorpasso, cioè il raggiungimento prima del 48% dell'ascolto totale, poi a gennaio addirittura il 50 per cento, leggendo la Rai al 42. Di questa fiduciosa previsione il pmo è collocato nel calendario sulla data del 25 settembre, fatidico primo venerdì di Baudo. Alle due signore Carrà e Bonaccorti spetta un lavoro di sostegno sulle ali.

Telefilm senza parole

«Made in Italy»: che figura! Al «Teleconfronto» di Chianciano, dove si stanno susseguendo rassegne e incontri di grande interesse (come quelli con le tv dell'America latina, o i video, provenienti da ogni parte del mondo, o i documentari giapponesi) la pecora nera è la rassegna principale, quella sul telefilm europeo. Salvo poche eccezioni la qualità è bassa. E quella italiana sotto la media...

Helena, «fiore all'occhiello» di casa Fininvest per i sistemi produttivi ma da far arrossire sul piano della qualità, e poi ancora *Sei delitti per Padre Brown* (di Vittorio De Sisti per Raiuno); *Investigatori d'Italia* (con Andy Luotto e Mansa Laurito), che sarà trasmesso da Raidue; *Hemingway a Venezia* e *In pretura di Raitre*.

Scì. Ma su tutti va segnalato il regista Sergio Martino, che dopo essersi misurato con tutti i generi, dal western all'italiana alla commedia, dimostra di avere nelle corde il film d'azione: se vedrete *Rally ad audio* spento resterete convinti che anche c.u. in Italia sappia fare telefilm. Ma non date gli voti! C'è un Giuliano Gemma dal volto un po' più segnato del solito, il giornalista-attrice-regista-sceneggiatore Lorraine De Selle un po' troppo somigliante (ma solo nel film) a Giuliana De Sio, così come Yvonne Scio ha un altro volto «già visto», assomiglia troppo alla Antonella Interlinghi.

Amendola e Maria Fiore con un nuovo amore maturo (ma questa volta la Fiore è una donna sposata: galeotta tu li libro...), lui barbiere immigrato a Roma, lei professoressa dei corsi serali. Accanto a loro ancora Claudio Amendola ed uno stuolo di giovani attori. La regia è di Francesco Masaro. La storia nasce diversa da *Quei trentasei gradini* solo nell'ambientazione: anziché le avventure di un palazzo del centro quelle di una borgata periferica di Roma. La delusione non è tanto nello sfruttamento di un filone, quanto nel calo qualitativo della sceneggiatura e della regia (il primo serial era firmato - lo ricordiamo - da Luigi Perelli).

La Fininvest è approdata alla grande, per la prima volta in concorso, con *Helena*. Un serial nato con grandi ambizioni produttive che si riassumono in due concetti: costi al minimo e tempi di realizzazione brevi. Ne sono stati fatti 23

DAL NOSTRO INVIATO
SILVIA GARAMBONI

CHIANCIANO TERME. Oltre alle tv sono arrivate le telecamere: il Giro d'Italia è passato ieri da Chianciano, trasformato in un vero mega-studio televisivo, con tanto di spettacolo in diretta. Ma mentre in tutta Italia arrivavano via etere le immagini della corsa e di questi colli nelle stanze della rassegna televisiva il dibattito si scaldava nella immaginazione su quelle altre immagini che fra poco arriveranno sulle nostre tv: telefilm italiani, che delusione.

Per il pubblico «giovane» arriva *Rally*, ancora una volta grandi corse automobilistiche, sulla scia di Gianni Morandi e C. Qui i protagonisti sono Giuliano Gemma, Lorraine De Selle, Vincent Camplungo i percorsi dei rally, amori compresi. Salvo poi sopportare battute del genere: «La donna si presta, la macchina no», che non suonano neppure lontanamente ironiche. *Rally* è comunque da segnalare anche per ragioni produttive: è il primogenito del «Consorzio televisivo europeo», di cui fanno parte - insieme alla Rai - Antenne 2 per la Francia, Zdf per la Germania, Srg per la Svizzera, Channel 4 per la Gran Bretagna e Orf per l'Austria. Insomma, con *Rally* nasce ufficialmente la tv europea. Tutto sommato poteva andare peggio.

Molto atteso *Little Roma*, nato sulla scia del successo di *Quei trentasei gradini* e firmato ancora da Ennio De Concini: la dimostrazione che non basta una paternità «da Oscar» come quella di De Concini per fare centro. Per un pubblico «familiare» *Little Roma* manda ancora una volta allo sbaraglio Ferruccio

episodi, sono costati 125 milioni l'uno (l'intera gli esperimenti di telefilm in Italia avevano costi stratosferici) e sono stati preparati in tre mesi e realizzati in sei, con 160 attori, 80 ambienti dal vero e 5 ricostruiti a Cinecittà. Insomma: obiettivo raggiunto. Il risultato? Onestamente imbarazzante. Il gelo è calato sulla sala mentre andavano in onda due degli episodi girati. Tratto da una serie di fumetti della «Lancia» firmati da Robin Wood è interpretato da Paola Onofri, ovvero «Helena», la giornalista, e Alfredo Pea, «Paolo», il fotoreporter, è ambientato in una redazione giornalistica. *Lou Grant*, il bel telefilm Usa sul mondo dei giornali, diviene un impietoso paragone. Ma bisogna almeno riconoscere che gli interpreti, affascinati dalla novità produttiva - soprattutto Pea - ce l'hanno messa tutta per salvare il salvabile. Sarà per la prossima volta.

Al commercio come alla guerra. Ora tocca a Berlusconi contropartire, fare la voce grossa per tutto l'etere, precisando le proprie posizioni che sarebbero state completamente travisate, anzi contraffatte. A mettere i puntigli sugli «i» sono stati Carlo Momioglio, responsabile delle ricerche Pubbitalia e Roberto Giovalini, direttore della programmazione. «È una tecnica vecchia - ha detto Momioglio - quella di utilizzare la parodia delle tesi di un avversario per smantellarle. Noi non abbiamo mai fatto l'equazione di un minuto di uguale a lettura di un periodico. Anzi, sostengo proprio che non è possibile paragonare i due mezzi». La Fieg afferma di voler chiudere la polemica a Baudo, e ha aggiunto Giovalini - come dire che prima ci accusa di essere mascalzoni, ci tirano le stocche e poi ci invitano a restare fermi».

RAIUNO	
7.20 UNO MATTINA. Conducono Piero Baldoni ed Elisabetta Gattini.	
9.36 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.	
10.30 AGENZIA ITALIA. Rubrica di economia.	
10.50 RITORNO A NOI. Con Sabina Cluffini.	
11.30 TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.	
12.00 TGI FLASH.	
12.00 PRONTO CHI CHIOCA? Spettacolo con Erica Bonaccorti.	
13.30 TELEPARLAMENTO. Tg1 tre minuti di...	
14.00 PRONTO CHI CHIOCA?	
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela.	
15.00 DSE: ARREDAAMENTO.	
15.30 CICLISMO. 70° Giro d'Italia.	
17.00 IL MONDO È TUO.	
17.30 OGNI AL PARLAMENTO.	
17.35 CALCIO. Finlandia-Italia (Under 21).	
18.00 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE.	
20.30 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm «Esmeraldas» con Philippe Leroy, Renato D'Amore.	
21.30 CABA CECILIA. (Anno 3°) Sceneggiato con Dalia Scala (5° puntata).	
22.30 TELEGIORNALE.	
22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA.	
22.45 MERCOLEDI SPORT. Palicassano: torneo internazionale. Pallavolo: Italia-Svezia.	
0.20 TGI NOTTE. OGNI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA.	

RAIDUE	
11.15 DSE: EDUCARE A PENSARE.	
11.45 CORDIALMENTE. Rotocalco quotidiano. In studio Enzo Sampò.	
13.00 TGI ORE TREDICI.	
13.25 TGI LIBRI. Di Carlo Cavaglia.	
14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato con Perry Stephens.	
14.30 TGI FLASH.	
14.35 TANDER. Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettola. Regia di Salvatore Baldazzi.	
16.00 DAL PARLAMENTO.	
17.00 TGI FLASH.	
17.05 PÙ SANI PÙ BELLI. Di Rosanna Lambertucci.	
18.15 TGI SPORTSERA.	
18.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.	
19.30 TGI NOTIZIE. METEO 2. Previsioni del tempo.	
19.45 TGI TELEGIORNALE.	
20.10 CALCIO. Finale Coppa dei Campioni (da Vienna).	
22.05 TGI DOREMIPA.	
22.15 TRIBUNA ELETTORALE.	
22.25 TGI STASERA.	
22.40 MIXER NEL MONDO. Il piacere di scoprire il più. Regia di Sergio Spina.	
22.45 STUDIO APERTO. Appuntamento con il Tg2.	
23.40 IL MAGO DI LUBLINO. Film.	
01.30 L'ASSO DELLA MANICA. Telefilm.	
02.50 RUBGY: Argentina-Italia.	

RAITRE

12.10 DSE: IL TELEFONO QUESTO SCOSCIUTO.

12.40 DSE: ESPERIMENTI DI FISICA.

13.05 DSE: LE TERRE DEL DRAGO.

13.30 DSE: Corso di lingua russa.

14.00 DSE: SOS 011/8819. Fido diretto.

14.30 JEANS. Con F. Fazio e S. Zauli.

14.45 STIFFELIUS. DUE Videostoria.

14.45 TUTTO DI... NOI.

17.40 NONNA FELICITÀ. Film.

17.40 TGI NAZIONALE E REGIONALE.

19.40 ITALIA DELLE REGIONI.

20.10 DSE: FARE E DISFARE.

20.30 LA NOTTE BRAVA. Film con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, regia di Mauro Bolognini (1° tempo).

21.20 TGI FLASH.

21.25 LA NOTTE BRAVA. Film (2° tempo).

22.35 TGI NOTTE. TGI REGIONALE.

23.00 STIFFELIUS. Videostoria M. Scaranò.

In seguito agli scioperi dei dipendenti Rai, i programmi di Raiuno, Raidue e Raitre possono subire variazioni.

OTMC TELECOMUNICAZIONI	
12.30 OGGI NEWS. SPORT NEWS.	
14.00 GIUNGLA DI CEMENTO. Telenovela.	
17.45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ. Telenovela.	
18.45 DOPPIO IMBROGLIO. Telenovela.	
19.30 TMC NEWS. TMC SPORT.	
20.06 CALCIO. Coppa Campioni, finale Bayern Monaco-Porto.	
22.10 NOTTE NEWS.	
22.30 FALLOVOLO. Italia-Svezia.	

EURO	
16.30 CARTONI ANIMATI.	
19.30 FLAMINGO ROAD. Telefilm.	
20.30 LA VALLE DELLE BAMBOLE. Film.	
22.20 TROPICANA CABANA HOTEL. Film.	

RADIO NOTIZIE	
8.00 GR1 FLASH.	
8.30 GR2 NOTIZIE.	
9.00 GR3 FLASH.	
9.30 GR2 RADIODATTINO.	
10.00 GR1 RADIODATTINO.	
10.30 GR2 NOTIZIE.	
10.45 GR3 FLASH.	
11.30 GR2 NOTIZIE.	
12.00 GR1 FLASH.	
12.30 GR3 RADIOGIORNO.	
13.00 GR2 RADIOGIORNO.	
14.00 GR1 REGIONALE.	
14.30 GR2 NOTIZIE.	
15.00 GR1 FLASH.	
15.30 GR2 NOTIZIE.	
16.00 GR1 FLASH.	
16.30 GR2 RADIONOTTE.	
21.00 GR1.	
21.30 GR2.	
22.00 GR DELLE 24.	

RADIOUNO	
Onde verde: 8.03, 8.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 15.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. Il Radio servizio 97.	
10.30 Canzoni nel tempo: 11.19 Notte, 12.55, 22.57, 8.45 Via del 14.03. Manzo City, 16.03. Mabat: 17.30. Radiuno jazz '87, 18.30. Musica ser, 20.03. Oborona. Film: 21.03. I grandi amori: 21.30. La musica del tempo: 22.57. Stanotte la tua voce: 23.00. La telefonata.	

RADIO DUE	
Onde verde: 8.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 12.26, 15.26, 16.27, 17.27, 19.26, 21.26, 22.27, 8.45 Via del 14.03. Manzo City, 16.03. Mabat: 17.30. Radiuno jazz '87, 18.30. Musica ser, 20.03. Oborona. Film: 21.03. I grandi amori: 21.30. La musica del tempo: 22.57. Stanotte la tua voce: 23.00. La telefonata.	

RADIOTRE	
Onde verde: 7.22, 8.43, 11.43, 12.42, 15.42, 16.43, 17.43, 19.42, 21.42, 22.43. Il Radio servizio 97.	
10.30 Canzoni nel tempo: 11.19 Notte, 12.55, 22.57, 8.45 Via del 14.03. Manzo City, 16.03. Mabat: 17.30. Radiuno jazz '87, 18.30. Musica ser, 20.03. Oborona. Film: 21.03. I grandi amori: 21.30. La musica del tempo: 22.57. Stanotte la tua voce: 23.00. La telefonata.	

RADIOSTEREO	
STEREOUNO - 18 Stereo City: 16.18. Stereo 23: 23.08. Stereo bar.	
STEREODUE - 18 Stereo City: 16.18. Stereo 23: 23.08. Stereo bar.	
STEREOTRE - 18 Stereo City: 16.18. Stereo 23: 23.08. Stereo bar.	

MONTECARLO	
8.45 Almanacco: 7.48. La macchina del tempo, a memoria d'uomo: 9.59. Film: week-end, a cura di Silvio Tassi: 12.00. Oggi a tavola, a cura di Roberto Basso: 13.45. Oltre il tempo, cinema: 18.15. Hi-parade: le 70 canzoni: 18.18. Direzione: Aventura, ecologia, natura, magia, 18.18. «Domenica» è domenica, a cura di padre Alati.	

SCEGLI IL TUO FILM	
14.30 DESIDERIO SOTTO GLI OLMI. Regia di Delbert Mann, con Sofia Loren, Anthony Perkins, Burt Reynolds. Usa (1958). Triangolo torbido nell'America campagnola. Lui è un vecchio contadino con il classico gruzzolo nasosto, lei è la terza (giovane) moglie, l'altro è... il figlio del contadino, sensibile alle grazie della matrigina. Ma più che l'amore potrà il denaro... Capitulo non accettato dall'agenzia hollywoodiana di Sofia Loren.	
20.30 SILKWOOD. Regia di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell. Usa (1983). Film recente (solo di quattro anni fa) ed impegnativo su un tema di grande attualità, quello delle centrali nucleari. Karen Silkwood lavora in una fabbrica di tubi al plutonio, in un settore ad alto rischio. Una sua collega comincia a perdere i capelli, anche Karen si ammala. Iniziano i controlli, e iniziano anche i tentativi di insabbiare l'intera faccenda... il ruolo di Karen, basato sui fatti reali è valso alla Streep una delle sue mille candidature all'Oscar, ma occhio anche a Cher nei panni di una sua collega. Dopo il film, alle 23.05, va in onda un dibattito sul nucleare: partecipano fra gli altri il professor Zorzi del Politecnico di Milano e il professor Mattioli della Sapienza di Roma.	
20.30 LA VALLE DELLE BAMBOLE. Regia di Mark Robson, con Sharon Tate, Patty Duke, Barbara Perkins. Usa (1968). Dramma dell'inurbamento ben diretto da Robson, un regista da rivalutare. Tre ragazze giungono a New York dalla provincia in cerca di fortuna. La trovano tutte e tre, ma sarà di breve durata. Da rivedere.	
20.30 LA NOTTE BRAVA. Regia di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, Laurent Terzieff, Jean-Claude Brialy, Anna Maria Ferrero. Italia (1959). Due giovani disoccupati commettono un furto e decidono di spassarsela. Ma non scelgono la compagnia giusta. Film notturno, amaro, un ritratto desolato dell'Italia del boom, il primo grande successo di Bolognini. Il soggetto era di Pier Paolo Pasolini, e si sente.	
23.10 TAXI DA BATTAGLIA. Regia di Herbert Ströck, con Sterling Hayden. Usa (1956). Film brevissimo (77 minuti) confezionato in fretta e fure per esaltare la bravura degli elicotteristi americani impegnati in Corea. Si salva solo la faccia (sempre bellissima) di Sterling Hayden. Il resto è trascurabile.	
23.40 IL MAGO DI LUBLINO. Regia di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine. Rft/Israele. (1979). Quando Golan non pensava ancora alla Cannon e credeva di essere un regista. La storia si svolge nella Polonia del 1901 e racconta la gesta di un mago superdotato... anche sessualmente. L'unica - piccola - garanzia è la presenza di Alan Arkin, un grandissimo attore.	